

## NEL III TRIMESTRE 2022 CALANO DEL -4,6% LE RICHIESTE DI CREDITO DA PARTE DELLE IMPRESE

- **La contrazione riguarda principalmente le imprese individuali (-11,9% rispetto al corrispondente trimestre 2021), mentre le richieste provenienti dalle società di capitali restano sostanzialmente stabili (-0,8%).**
- **In decisa crescita (+18,45%) l'importo medio richiesto, che arriva a 123.691 euro.**
- **Quasi la metà delle richieste è stata presentata da imprese attive nel settore dei servizi e del commercio.**

Bologna, 04 novembre 2022 – Superata l'emergenza liquidità, che aveva duramente colpito le imprese durante la fase più critica della pandemia inducendole ad incrementare la provvista di credito, nel III trimestre del 2022 **il numero di richieste di credito presentate dalle imprese italiane** ha fatto segnare una flessione del **-4,6%** rispetto al corrispondente periodo 2021.

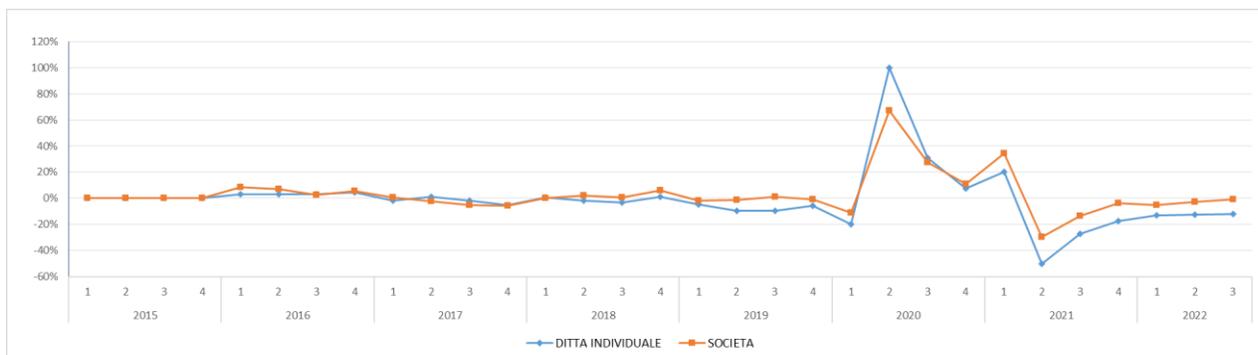
Entrando nel dettaglio, la dinamica in atto riguarda principalmente le **imprese individuali** che, nel periodo preso in esame, fanno segnare un **-11,9%**, mentre le richieste provenienti dalle **società di capitali** si sono mantenute sostanzialmente stabili (**-0,8%**). Al contempo si riscontra una **decisa crescita dell'importo medio richiesto, (+18,45%)**, che si è attestato a 123.691 euro.

Per quanto riguarda le **imprese individuali**, che rappresentano la spina dorsale del tessuto economico e produttivo nazionale, l'importo medio dei finanziamenti richiesti è risultato pari a **36.374 euro** (in **calo del -2,6%** rispetto al corrispondente periodo 2021) contro i **163.891 euro delle società di capitali (+17,7%)**.

Queste le principali evidenze che emergono dall'ultimo aggiornamento del **Barometro CRIF**, nel quale vengono analizzate in modo puntuale le istruttorie di finanziamento registrate in EURISC, il Sistema di Informazioni Creditizie gestito da CRIF.

"La ripresa economica che si era consolidata nel 2021 aveva consentito un importante recupero del fatturato e dei margini delle aziende italiane, seppur con grosse differenze tra i diversi settori. In questi mesi, la dinamica inflazionistica sta spingendo verso l'alto i fatturati ma l'attuale contesto, caratterizzato da molteplici fattori di tensione, comporta una netta revisione al ribasso delle prospettive sul fronte della marginalità operativa, prevista per il 2022 in calo sia rispetto al 2021 che rispetto al 2019 - commenta **Simone Capecchi, Executive Director di CRIF**. "Sul fronte della domanda di credito, in questi mesi si è concretizzata la tendenza da parte delle imprese a chiedere un minor numero di prestiti ma, mediamente, di importo più elevato. Nel complesso, va segnalato come la frenata riguardi in particolare le imprese individuali, che in questa fase risentono maggiormente della situazione di incertezza e hanno ridotto sia il numero di prestiti richiesti sia il loro valore".

### Andamento delle richieste di credito da parte delle imprese italiane



Fonte: EURISC – Il Sistema di Informazioni Creditizie di CRIF

### ANDAMENTO PER SETTORE DELLE RICHIESTE DI CREDITO DALLE IMPRESE

Tra i settori che si caratterizzano per volumi di richieste di credito particolarmente elevati, al vertice della graduatoria si collocano i **Servizi**, che rappresentano quasi un quarto del totale (il **23,7%** per la precisione) malgrado una leggera flessione rispetto al III trimestre 2021 (**1,4** punti percentuali in meno). Al secondo posto si posiziona il settore del **Commercio**, che rappresenta il **23,0%** del totale delle richieste, a conferma di quanto l'erosione dei margini stia accentuando il bisogno di liquidità.

Al terzo posto troviamo invece il settore delle **Costruzioni e Infrastrutture**, che spiega il **17,9%** delle richieste di credito presentate dalle imprese in quest'ultimo trimestre, con un'incidenza sul totale richieste in sensibile aumento rispetto al 2021 (**+1,7** punti percentuali). Questa dinamica riflette le prospettive creditizie che vengono previste in peggioramento e l'esigenza di nuova finanza anche a causa del progressivo venir meno delle misure straordinarie che avevano sostenuto il comparto nel 2021.

A seguire, troviamo il settore **manifatturiero**, con il **10,9% del totale**, che si sta trovando ad affrontare le criticità derivanti dalla difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e dalla impennata dei costi dell'energia. Infatti, le imprese di questo settore già nel prossimo futuro dovranno iniziare a valutare piani di investimento per far fronte alla necessaria transizione ecologica e diminuire così la dipendenza dai combustibili fossili.

Nel complesso, i settori che presentano una minore incidenza sul totale delle richieste di credito presentate nel trimestre appena concluso sono quelli che si caratterizzano sia per una ridotta numerosità di imprese attive sul territorio nazionale, sia, come nel caso di quello **farmaceutico**, per la loro capacità di generare cash flow per loro stessa natura gestendo beni di prima necessità.

#### Distribuzione richieste di credito delle imprese italiane per settori merceologici

Settore	Distribuzione III trimestre 2022	Distribuzione III trimestre 2021
AGRICULTURE	6,6%	7,1%
MINING-OIL&GAS	0,1%	0,1%
FOOD&BEV&TOB	2,1%	2,0%
MANUFACTURING	10,9%	10,5%
CHEMICALS&PHARMACEUTICAL	0,3%	0,3%
CONSTRUZIONI/INFRASTRUTTURE	17,9%	16,2%
COMMERCE	23,0%	23,6%
ICT&MEDIA&TLC	1,5%	1,6%
UTILITIES/POWER	0,6%	0,6%
TRANSPORT/LOGISTICS	4,7%	4,7%
SERVICES	23,7%	25,1%
FINANCIAL SERVICES	1,1%	1,3%
NON DISPONIBILE	7,2%	6,9%

Fonte: CRIF

\*\*\*

**CRIF** è un'azienda globale specializzata in sistemi di informazioni creditizie e di business information, analytics, servizi di outsourcing e processing nonché avanzate soluzioni in ambito digitale per lo sviluppo del business e l'open banking. Fondata a Bologna nel 1988, oggi opera in quattro continenti. Attualmente è leader nell'Europa continentale nel settore delle credit information bancarie e uno dei principali operatori del mercato globale dei servizi integrati di business & commercial information e di credit & marketing management. CRIF supporta istituti finanziari, confidi, assicurazioni, telco e media, utilities e società energetiche, imprese e consumatori in oltre 50 paesi. Inoltre, nell'ambito delle soluzioni end-to-end, CRIF ha realizzato una linea di servizi per privati cittadini e PMI dedicata al benessere finanziario e alla prevenzione e protezione da frodi e rischi cyber mentre CRIF Ratings, agenzia di rating del credito autorizzata da ESMA è riconosciuta come ECAI, fornisce valutazioni su imprese non finanziarie residenti in UE. Oggi, oltre 10.500 banche e società finanziarie, più di 600 assicurazioni, 80.000 imprese e 1.000.000 di consumatori utilizzano i servizi CRIF in 4 continenti. Inoltre, nel 2019 CRIF ha completato la sua copertura come AISP in 31 paesi europei dove è applicabile la direttiva PSD2 per l'open banking.

Per maggiori informazioni: [www.crif.it](http://www.crif.it)

**CONTATTI:**

**Omnicom Public Relations Group**

Michele Cartisano, Michele Pozzi, Tommaso Filippi, Michela Russo, Giulia Cadoni

[crif-ITA@omnicomprgroup.com](mailto:crif-ITA@omnicomprgroup.com)

340 852 4741; 342 154 0357; 366 644 4093